



Conto Termico: istruzioni per l'uso. Chiedi all'esperto!

Giovedì 31 marzo, ore 16.00 - videoconferenza / e-learning

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2016, il **D.M. 16.02.2016** relativo al nuovo Conto Termico.

Per meglio chiarire tutti gli aspetti legati alla normativa, ANGAISA mette gratuitamente a disposizione dei propri Associati la competenza di un profes-



sionista qualificato, in grado di fornire chiarimenti e delucidazioni in merito ai principali aspetti del provvedimento. Lorenzo Epis, esperto di normative tecniche e referente di eteam (azienda

partner ANGAISA) per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore, sarà a disposizione delle aziende associate giovedì 31 marzo p.v., in modalità "videoconferenza / e-learning", dalle ore 16.00 alle 17.30 circa.

Le aziende interessate potranno sottoporre a Lorenzo Epis, preventivamente o nel corso della sessione di aggiornamento, specifici quesiti.

Per richiedere informazioni e la scheda di iscrizione, che dovrà essere compilata e trasmessa alla Segreteria ANGAISA entro e non oltre venerdì 25 marzo p.v., scrivere a: formazione@angaisa.it

Attività associativa

ANGAISA compie 60 anni: eventi e iniziative.



Nel 2016 ANGAISA festeggia i suoi primi sessanta anni di attività, l'atto costitutivo dell'associazione risale infatti al 2 marzo 1956.

In collaborazione con dieci aziende produttrici, Soci Sostenitori, che vi elenchiamo qui di seguito, verranno presentati nel corso dell'anno iniziative ed eventi "straordinari" ai quali verrà dato ampio risalto, utilizzando tutti i principali strumenti e canali di comunicazione ANGAISA.

Caleffi S.p.A.

Componenti per impianti idrotermosanitari

CRS S.p.A. – Cristina Rubinetterie

Rubinetteria

Daikin Air Conditioning Italy S.p.A.

Climatizzazione

Danfoss S.r.l.

Termoregolazione

Ferrari S.r.l.

Componenti e accessori impiantistica e attrezzatura

Junkers/Robert Bosch S.p.A.

Riscaldamento, produzione acqua calda sanitaria

Mapei S.p.A.

Adesivi, sigillanti, prodotti chimici per l'edilizia

Marazzi Group S.r.l.

Pavimenti e rivestimenti

Samo S.p.A.

Soluzioni doccia

Tece Italia S.r.l.

Sistemi di scarico, drenaggio e distribuzione sanitaria

Tece Italia scrive ai distributori ANGAISA

TECE:

In occasione del sessantennale ANGAISA, Tece Italia, una delle dieci aziende partner, ha inviato un "saluto" a tutti i distributori associati ANGAISA.

Riportiamo qui di seguito un breve stralcio della comunicazione:

"TECE è onorata di aprire per prima questo ciclo di comunicazioni da parte delle Aziende che sostengono le celebrazioni per il 60° anno di attività di ANGAISA. La missione di TECE è da sempre quella di cercare le soluzioni più semplici per l'utente, più attraenti dal punto di vista del design e comunque più vantaggiose dal punto di vista economico. Siamo convinti che il distributore specializzato sia il nostro

unico punto di riferimento sul mercato e con lui vogliamo costruire delle collaborazioni commerciali basate sulla trasparenza e la serietà. Ad avvalorare questo nostro pensiero, abbiamo chiesto ad ANGAISA di essere la protagonista della nostra campagna pubblicitaria "RESPECT - Valore ai partner" che racchiuderà in sé l'essenza della nostra strategia commerciale nei confronti del mercato: il rispetto dei ruoli finalizzato al raggiungimento di un risultato di reciproco interesse. Un messaggio e un impegno importante a conferma della fattiva e pluriennale collaborazione con ANGAISA che in più di un'occasione pubblica ha espresso - per voce del suo attuale Presidente Mauro Odorisio - il proprio dissenso verso chi decide di rivolgersi direttamente all'installatore o alla GDO, bypassando la distribuzione e la sua rete commerciale strutturata. Nel 2015 siamo stati sponsor unici del XXVII Convegno Nazionale di ANGAISA e nel 2016 saremo tra i partner per le celebrazioni del 60° anno di attività dell'Associazione perché crediamo che la costante collaborazione e confronto tra produzione e distribuzione siano gli indispensabili alimenti per raggiungere, insieme e più facilmente, risultati eccellenti. TECE desidera augurare ad ANGAISA e al suo Presidente di continuare a trovare la determinazione per consolidare ulteriormente iniziative e progetti finalizzati ad incrementare sia la cultura, sia l'economia dell'intero settore idrotermosanitario".

Gas fluorurati. ANGAISA e IDROTIRRENA scrivono al Ministro Guidi.

Riportiamo di seguito il testo integrale della lettera, a firma del Presidente ANGAISA Mauro Odorisio, che l'Associazione ha indirizzato al Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi in relazione al tema della commercializzazione dei Gas fluorurati, che prende spunto da una segnalazione ricevuta dal gruppo associato Idrotirrena:

"Stim.mo Ministro Guidi,
ANGAISA è dal 1956 l'associazione nazionale di categoria dei distributori di articoli idrotermosanitari; rappresentiamo attualmente oltre 800 punti vendita presenti sul territorio nazionale e gran parte delle aziende nostre aderenti sono caratterizzate da ampie superfici di vendita, un significativo numero di addetti, una marcata attenzione ai servizi pre e post vendita nei confronti della clientela sia privata che professionale. Fra i propri principali compiti statutari, ANGAISA sviluppa con continuità, nei confronti delle aziende associate, una funzione di aggiornamento e indirizzo soprattutto per quanto riguarda la tempestiva e corretta applicazione e interpretazione delle norme afferenti il settore, proponendo di volte in volte quelle linee guida che dovrebbero essere adottate dalle imprese al fine di rendere il proprio operato perfettamente conforme alle di-

sposizioni di legge. Il tutto anche in virtù di un vero e proprio "codice etico" che la nostra Associazione ha realizzato nel 2011 e che vincola le aziende "ad agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori" applicando rigorosamente leggi e contratti di lavoro. Sul tema dei gas fluorurati abbiamo puntualmente svolto una vera e propria azione di formazione e sensibilizzazione, consapevoli dell'importanza di promuovere una effettiva uniformità di comportamenti all'interno del settore; peraltro avevamo già avuto modo di evidenziare, allo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, alcune evidenti criticità legate ai temi della certezza delle regole, alle sanzioni e ai controlli (vedi nostro "position paper" del 03.03.15, che allego) in assenza dei quali le aziende più virtuose si trovano ad essere inevitabilmente e pesantemente penalizzate. A tale proposito, Le trasmetto la lettera di Roberto Martinelli, Presidente del Gruppo Idrotirrena (nostro associato), nella quale viene stigmatizzata la perdurante "mancanza di attività di contrasto verso il mercato illegale di gas refrigeranti e verso le installazioni abusive di impianti contenenti e destinati a contenere tali gas". Non possiamo che condividere in toto il contenuto della lettera di Idrotirrena e auspichiamo quindi la sollecita adozione, da parte del Governo, di misure efficaci atte a ripristinare condizioni di normalità all'interno del nostro mercato, eliminando alla radice azioni e comportamenti illegali e distorsivi, che si pongono inoltre in diretto contrasto con le normative di tutela dell'ambiente. Nel ringraziarLa per l'attenzione, resto in attesa di un Suo cortese riscontro in merito e colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti."

Soci

Ammissione nuovi soci

Sono entrate a far parte dell'associazione, in qualità di Socio Ordinario, l'azienda MANTUA BAGNI Srl di Mantova e, in qualità di Soci Sostenitori, le industrie EURO-TIS Srl di Corsico (MI), MARAZZI Srl di Sassuolo (MO) e OVENTROP Srl di Bolzano. Ricordiamo che MARAZZI è inoltre una delle dieci aziende partner degli eventi e delle iniziative realizzati da ANGAISA in occasione del "sessantennale" dell'associazione (1956 - 2016).

Normative

Ambiente



SISTRi. Decreto Milleproroghe.

Dimezzate sanzioni per mancato pagamento contributo annuale.

Si segnala che in Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2016, è stata pubblicata la Legge 25 febbraio 2016, n. 21, di conversione del Decreto Milleproroghe. In vigore dal 27 febbraio scorso, la Legge 21/2016 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative") conferma la proroga al 31 dicembre 2016 della sospensione delle sanzioni applicabili per il mancato rispetto degli obblighi di tracciamento informatico dei rifiuti (sanzioni SISTRi); pertanto, fino a tale data, continueranno ad applicarsi, in virtù del doppio binario di adempimenti, le sanzioni relative alla violazione degli adempimenti c.d. "cartacei", di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 205/2010. La Legge 21/2016, inoltre, introduce una disposizione che prevede, fino al 31 dicembre 2016, il dimezzamento dell'importo delle sanzioni SISTRi per il mancato pagamento del contributo annuale e per la omessa iscrizione; cioè delle uniche sanzioni SISTRi attualmente in vigore. Si specifica, poi, che, comunque, tale riduzione resterà in vigore non oltre il collaudo con esito positivo della piena operatività del nuovo sistema di tracciabilità, individuato a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, indetta dalla Consip Spa.

Commercio

Indici ISTAT. Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo.

Publicato in G.U. il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di gennaio.

Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale n.65 del 18 marzo 2016 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di gennaio 2016, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della Legge 392/78 ed ai sensi della Legge 449/97.

La variazione annuale gennaio 2015 - gennaio 2016 è pari a 0,3 (75% = 0,225). La variazione biennale gennaio 2014 - gennaio 2016 è pari a meno 0,5 (75% = -0,375).

Fisco



Questioni interpretative. Sostituzione caldaia e "bonus mobili" e spese per sostituzione sanitari.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 3 del 2 marzo 2016, recante: "Questioni interpretative prospettate dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Assistenza Fiscale e da altri soggetti".

Con la circolare in esame l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti su varie questioni interpretative riguardanti gli oneri detraibili e deducibili poste dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Assistenza Fiscale. Di seguito si illustrano alcuni dei chiarimenti contenuti nel documento in esame.

Sostituzione Caldaia e "bonus mobili"

Le spese relative alla sostituzione della caldaia, in quanto intervento diretto a sostituire una componente essenziale dell'impianto di riscaldamento e come tale qualificabile come intervento di "manutenzione straordinaria", consente l'accesso al bonus arredi, in presenza di risparmi energetici conseguiti rispetto alla situazione preesistente. Non rileva a tal fine il fatto che tale intervento sia riconducibile anche nell'ambito della detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica (art. 16-bis, lett. h), TUIR).

Spese per sostituzione sanitari

Le spese sostenute per la sostituzione dei sanitari e, in particolare, della vasca con altra vasca con sportello apribile o con box doccia non sono agevolabili ai sensi del sopra citato art. 16-bis, TUIR, in quanto si tratta di interventi di manutenzione ordinaria. Resta fermo che la sostituzione della vasca e dei sanitari in generale può considerarsi agevolabile se detta sostituzione, singolarmente non agevolabile, sia integrata o correlata ad interventi maggiori per i quali compete la detrazione d'imposta in forza del carattere assorbente della categoria di intervento "superiore" rispetto a quella "inferiore", come nel caso, ad esempio, del rifacimento integrale degli impianti idraulici del bagno, con innovazione dei materiali, che comporti anche la sostituzione dei sanitari. La risposta è stata fornita dall'Amministrazione finanziaria dopo aver interpellato, al riguardo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

in merito alla disciplina di raccordo tra gli ammortizzatori sociali in deroga e l'istituzione del Fondo di Integrazione Salariale.

Il Ministero del Lavoro, con nota n. 40/3223 dell'11 febbraio scorso, fornisce indicazioni relativamente alla disciplina di raccordo tra gli ammortizzatori sociali in deroga e l'istituzione del Fondo di Integrazione Salariale - FIS. In particolare, il Ministero precisa che, fermo restando quanto disposto dal decreto interministeriale n. 83473 del 2014, per l'anno 2016, le aziende che rientrano nel campo di applicazione della normativa relativa al Fondo di integrazione salariale, possono scegliere se accedere agli ammortizzatori sociali in deroga o alle prestazioni previste dal Fondo di integrazione salariale - FIS. Sarà cura dell'INPS verificare che la fruizione, da parte dell'azienda, degli istituti citati non costituisca una duplicazione delle prestazioni corrisposte. Rimandiamo le aziende interessate alla lettura della citata nota, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Lavoro • Ammortizzatori sociali

Criteri per l'approvazione dei programmi di CIGS.

Definiti i criteri per l'approvazione dei programmi presentati dalle imprese per le richieste di cassa integrazione guadagni straordinaria.

Il Ministero del Lavoro, con Decreto n. 94033 del 13 gennaio 2016, ha definito i criteri per l'approvazione dei programmi presentati dalle imprese per le richieste di cassa integrazione guadagni straordinaria, come previsto dal D. Lgs. n. 148/15, nei casi di:

- riorganizzazione aziendale;
- crisi aziendale;
- contratto di solidarietà: aziende e lavoratori beneficiari, modalità applicative;
- imprese appaltatrici dei servizi di mensa e dei servizi di pulizia.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura del decreto, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Lavoro • Ammortizzatori sociali

Fumo passivo. Il datore di lavoro deve sanzionare.

I divieti non salvano l'azienda dalla "colpa" se dall'approccio persuasivo non si passa alla repressione.

Le circolari e le disposizioni organizzative non salvano l'azienda dalla responsabilità per i danni da fumo passivo se i divieti non sono rafforzati con sanzioni disciplinari. La Corte di cassazione, con la sentenza 4211 depositata lo scorso 3 marzo, condanna la Rai a pagare circa 32mila euro più gli interessi ad una giornalista, ora in pensione, alla quale era stata riconosciuta un'invalidità del 15% collegabile alla nocività dell'am-

biente di lavoro dovuta al fumo passivo dei colleghi. I giudici della sezione lavoro respingono al mittente le difese della Rai, che riteneva di aver fatto quanto dovuto emanando circolari e disposizioni organizzative per vietare il fumo. Per la Cassazione gli "avvertimenti" erano rimasti praticamente inattuati perché a questi non erano state associate sanzioni disciplinari. La Rai, dal canto suo, non ha potuto provare di essere passata dalle "parole" ai fatti punendo, almeno in qualche caso, i trasgressori. Le sanzioni disciplinari sono rimaste sulla carta, scegliendo – sottolinea la Corte – il cosiddetto approccio persuasivo e non repressivo. Una manchevole condotta in virtù della quale è stata riconosciuta la responsabilità contrattuale (articolo 1218 del Codice civile) dell'emittente pubblica nei confronti della dipendente "per non aver posto in essere misure idonee a prevenire la nocività dell'ambiente lavorativo derivante dal fumo". Le perizie effettuate nei gradi di merito avevano confermato "la riconducibilità eziologica della patologia riscontrata a carico della lavoratrice alle condizioni di lavoro, ravvisando un danno biologico pari al 15%, con conseguente risarcimento". La Rai per la Cassazione non ha rispettato gli obblighi imposti dall'articolo 1218, in virtù del quale "il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile". La Suprema corte accoglie il ricorso dell'ex dipendente anche per quanto riguarda il demansionamento subito dalla giornalista, tolta dalla conduzione e non adibita ad un ruolo di pari professionalità. Con l'occasione i giudici chiariscono che il divieto di variazione peggiorativa (articolo 2103 del codice civile) non può essere disatteso, in sede di contrattazione collettiva, neppure nell'ipotesi del cosiddetto riclassamento. Un "passaggio che, pur implicando un riassetto delle qualifiche dei rapporti di equivalenza delle mansioni, non può in ogni caso condurre allo svilimento della professionalità acquisita dal singolo lavoratore, mediante una equivalenza delle mansioni che, se rivalutate, abbiano in concreto l'effetto di mortificarla. Fonte: // Sole 24 Ore.

Dimissioni e risoluzioni consensuali. Nuova procedura.

Dal 12 marzo in vigore la nuova procedura per le dimissioni e le risoluzioni consensuali.

Il 12 marzo 2016 è entrata in vigore la nuova procedura di comunicazione delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, introdotta dal D.Lgs. n. 151/2015, le cui modalità sono state definite dal Decreto del Ministero del Lavoro 15 dicembre 2015. Da tale data, le dimissioni e le risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, nonché l'eventuale revoca, dovranno essere comunicate dal lavoratore, a

Lavoro



Raccordo tra gli ammortizzatori sociali in deroga e il Fondo di Integrazione Salariale – FIS.

Il Ministero del Lavoro fornisce indicazioni

pena di inefficacia, esclusivamente con modalità telematiche. Al riguardo, il Ministero del Lavoro, con circolare n. 12 del 4 marzo scorso, fornisce chiarimenti sulla nuova procedura e precisa che:

- riguarda tutti i lavoratori subordinati del settore privato e si applica alle dimissioni comunicate a partire dal 12 marzo 2016;
- non si applica in caso di recesso durante il periodo di prova e nei casi di dimissioni o risoluzioni consensuali presentate dalla lavoratrice nel periodo di gravidanza o dalla lavoratrice/lavoratore durante i primi tre anni di vita del bambino, che dovranno ancora essere convalidate presso la Direzione del lavoro territorialmente competente;
- dovrà essere utilizzata dal lavoratore, entro sette giorni dalla data di trasmissione del modulo, in caso di revoca delle dimissioni o della risoluzione consensuale;
- si articola in tre macro fasi: 1) accesso al sistema da parte del lavoratore: il lavoratore deve munirsi di PIN INPS e delle credenziali di accesso al portale Cliclavoro; 2) compilazione del modello: il modello dovrà essere compilato on line tramite il portale lavoro.gov.it.; 3) invio del modello: il modello verrà trasmesso dal sistema informatico all'indirizzo di posta elettronica (anche certificata) del datore di lavoro e alla DTL competente.

Dal campo di applicazione della procedura illustrata sono escluse le dimissioni e le risoluzioni consensuali intervenute nelle sedi conciliative (Commissione di conciliazione Ebiter Milano). Il Ministero, al fine di garantire un supporto agli utenti nella fase di avvio della nuova procedura, ha attivato una casella di posta elettronica dimissionivolontarie@lavoro.gov.it, a cui potranno essere indirizzati i quesiti inerenti la procedura.

Norme tecniche

Raccordi a pressare. Pubblicata la norma UNI 11626.

La commissione tecnica Metalli non ferrosi dell'UNI ha pubblicato la norma 11626:2016.

La commissione tecnica Metalli non ferrosi dell'UNI (Ente Italiano di Normazione - www.uni.com) ha pubblicato la norma 11626:2016 "Rame e leghe di rame - Raccordi - Raccordi a pressare per tubi composti senza saldatura di rame e polietilene", in relazione ai raccordi a pressare per tubi composti senza saldatura di rame e polietilene. La norma specifica i requisiti minimi relativi alle caratteristiche tecniche e alle prestazioni dei raccordi a pressare di rame o leghe di rame con o senza rivestimento galvanico o non galvanico destinati ad impieghi nel campo della distribuzione domestica del gas, limitatamente a gas naturale e GPL, entro i limiti di pressione e temperatura indicati dalla norma o in altre norme richiamate. I raccordi con estremità a pressare considerati nella norma sono raccordi conformi alla UNI EN 1254-8 ma destinati alla giunzione di tubi composti di rame

conformi alla UNI 11342 nelle dimensioni indicate da quest'ultima norma. Per informazioni: diritto.impresa@angaisa.it.

Previdenza



INAIL. Bando Isi 2015. Inserimento online del progetto.

Disponibile sul sito INAIL (www.inail.it) la procedura per l'inserimento dei progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'INAIL informa che, a partire dal 1° marzo 2016 e fino alle ore 18:00 del 5 maggio 2016, è disponibile, nella sezione "accedi ai servizi online", la procedura informatica per l'inserimento dei progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tramite la procedura le imprese registrate potranno:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
 - verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità;
 - salvare la domanda inserita;
 - effettuare la registrazione della domanda.
- Ricordiamo che l'INAIL finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Fondi a disposizione

Sono resi disponibili euro 276.269.986,00 con il bando Isi 2015. I finanziamenti sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. Il contributo, pari al 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro, viene erogato a seguito del superamento della verifica tecnico-amministrativa e la conseguente realizzazione del progetto ed è cumulabile con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito (es. gestiti dal Fondo di garanzia delle Pmi e da Ismea).

Notizie varie

Accordo – quadro ANGAISA / JUNGHEINRICH

JUNGHEINRICH
Machines. Ideas. Solutions.

Ricordiamo che è ancora operativo l'accordo – quadro ANGAISA/ JUNGHEINRICH grazie al quale tutti i soci ANGAISA potranno avvalersi, a condizioni particolarmente vantaggiose, dei prodotti e dei servizi di una delle aziende leader a livello mondiale nel settore dei mezzi di movimentazione interna, nella tecnica di magazzino e del

flusso dei materiali. Jungheinrich è presente in Italia dal 1958 e ad oggi possiede con le sue sette filiali la rete di vendita e assistenza diretta più capillare presente sul territorio. Jungheinrich dispone della più vasta gamma di prodotti e servizi presenti sul mercato e offre soluzioni complete a 360° per la logistica di magazzino:

- Fornitura di carrelli elevatori di tutte le tipologie nuovi ed usati;
- Fornitura di scaffalature industriali;
- Fornitura di Software per la gestione del magazzino e sistemi di trasmissione dati;
- Consulenza e progettazione per la realizzazione di magazzini integrati (carrelli + scaffali + Software di gestione + trasmissione dati);
- Consulenza e progettazione per la realizzazione di magazzini automatici;
- Servizi finanziari;
- Contratti di manutenzione personalizzati, in linea con le nuove disposizioni di legge dettate dal D.Lgs. 81/2008 e orientate alle linee guida ISPSEL;
- Corsi di formazione per carrellisti.

Il SERVIZIO di ASSISTENZA JUNGHEINRICH, si avvale di circa 400 tecnici di assistenza che, in caso di necessità intervengono entro 8 ore lavorative con un furgone attrezzato e dotato di un completo assortimento delle parti di ricambio. I tecnici del servizio assistenza sono equipaggiati con le più moderne attrezzature che ne facilitano il lavoro e che quindi accorciano i tempi di intervento e conseguentemente di fermo macchina. Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, le sconti e i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci sono disponibili all'interno del portale www.angaisa.it (Area Soci / Convenzioni).

Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta legata all'accordo ed ai servizi erogati da JUNGHEINRICH.



www.angaisa.it • Area Soci • Convenzioni.

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:
periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

**BLU &
ROSSO**

1956-2016
COMPIERE
60 ANNI NON CI FA
NÉ CALDO
NÉ FREDDO

MERCATO INNOTECH FORMAZIONE NORMATIVE CONSULENZE MEETING
CONVEGNI CONVENZIONI SERVIZI COMUNICAZIONE FIERE
UN CANTIERE SEMPRE APERTO, PER CONTINUARE A "FARE SISTEMA" INSIEME
ALLE AZIENDE PIÙ QUALIFICATE DEL SETTORE IDROTERMOSANITARIO.
CONTINUE A SEGUIRCI! WWW.ANGAISA.IT

Ringraziamo i Soci Sostenitori partner del Sessantennale ANGAISA

